

Volcker chiede alternative ad una ulteriore svalutazione del dollaro Usa

Esitazioni sulla riduzione del tasso di sconto - Irrigidimento dei giapponesi - I tedeschi invitano Washington alle «riforme» interne - Gruppo di studio al Fondo monetario

ROMA - Nette prese di posizione contro la svalutazione ulteriore del dollaro e giudizi favorevoli all'alternativa di riforma nell'economia degli Stati Uniti, sono venute ieri da fonti autorevolissime. Il presidente della Riserva Federale, Paul Volcker, in una lettera al parlamentare John Lafalce dice di temere che la svalutazione...



Paul A. Volcker



Hans Tietmeyer

sti i recenti ribassi contro lo yen. La bilancia commerciale di giugno è stata attiva per il Giappone per 7,37 miliardi di dollari dopo l'acquisto di oro destinato a colazioni per 1,33 miliardi. Il sottosegretario alle Finanze del governo di Bonn Hans Tietmeyer ritiene inopportuno l'ulteriore deprezzamento del dollaro e chiede a Washington «segnali credibili e convincenti circa l'attuazione delle riforme necessarie a correggere gli squilibri economici ed in particolare in direzione del contenimento del deficit americano».

Sottoscritti meno della metà dei titoli offerti dal Tesoro

ROMA - Su 12.500 miliardi di certificati e Btp offerti dal Tesoro ne sono stati sottoscritti per 5.910. La scadenza dei Cct era decennale, il rendimento per il primo anno dell'11,5% e maggiorazione dello 0,75 sui buoni del Tesoro annuali. I Btp avevano un rendimento effettivo del 10,05%.

Ultimo atto per l'intesa Montedison e Fermenta

Intanto El Sayed fa sapere che se i sindacati svedesi non sono d'accordo rinuncia

MILANO - Saranno resi noti oggi in due distinte conferenze stampa - una della Montedison e una della Fermenta (è prevista la presenza a Milano anche di Befaat El Sayed, l'imprenditore di origine araba che rappresenta il gruppo svedese) - i termini dell'accordo per l'acquisizione da parte di Foro Bonaparte della società chimico-farmaceutica. Il consiglio di amministrazione Montedison era convocato infatti per il tardo pomeriggio di ieri, essendo praticamente scontata la ratifica. Com'è noto si parla di un esborso pari a circa 700 miliardi, grazie al quale il gruppo di Foro Bonaparte potrà operare in una dimensione europea in un settore strategico come quello dei farmaci e delle biotecnologie.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with columns: Tendenze, Azioni, Titoli di Stato. Includes market index and various stock prices.

Table with columns: Titoli di Stato, Denaro, Oro e monete, I cambi. Lists various government bonds and exchange rates.

Scioperano i vigili, aeroporti bloccati

La protesta proclamata per il 16 luglio - Intanto Cgil, Cisl e Uil cercano di varare dopo quello dei trasporti, nuovi codici di disciplina in tutti i settori del pubblico impiego, dagli ospedali, alla scuola, agli uffici - Ieri incontro con Pizzinato, Marini e Benvenuto

ROMA - Dai trasporti si passa agli ospedali, alla scuola, agli uffici dello Stato. I sindacati confederali stanno estendendo il codice di autodisciplina che entra in vigore il 16 luglio.

Ieri questo lavoro per nuovi codici di autoregolamentazione ha fatto un altro decisivo passo in avanti con Pizzinato, Marini e Benvenuto riuniti con tutti i dirigenti dei settori del pubblico impiego nel saloncino «Bruno Buozzi» della Uil.

l'inerzia dei vari ministeri rischia di insapirare con conseguenze sugli utenti. Mi rivolgo a chi ha la competenza, Gotta, Casari, Scalfaro perché si decida a procedere sulla stessa strada seguita dal ministro dei Trasporti Signorile. Ciò che si muoveva per non fomentare le tensioni e per evitare disagi alla gente. Il segretario della Cgil sostiene che «i lavoratori saranno più forti se tutti imbroccano la strada che è stata battuta per gli aerei e i traghetti».

fuoco è stato proclamato il 25 giugno, a distanza di un mese e mezzo da un'intesa raggiunta con fatica dai sindacati confederali il 6 maggio a Palazzo Vidoni, con il ministro della Funzione pubblica. Le parti si lasciarono riviste di lì a una decina di giorni per perfezionare i punti concordati. Ma i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil ancora aspettano la convocazione. In quel primo accordo veniva stabilita una rivalutazione dell'indennità di rischio e di «funzione».

In pratica per un vigile del quarto livello (è il «gruppo» del corpo) c'era un aumento mensile di 150 mila lire. I sindacati hanno sollecitato più volte i vari ministeri interessati con telegrammi e segnalazioni perché il contratto riprendesse. Nel frattempo il ministro del Tesoro è intervenuto, ma non per raffreddare o risolvere la vertenza, ma per insapirarla dichiarando che lui quegli aumenti concordati non li avrebbe mai tirati fuori. Così è stato proclamato lo sciopero. I vigili attendono ancora una convocazione ministeriale per poter riprendere il contratto.

Daniele Martini

A Cornigliano entrano i privati con 282 miliardi (e dopo due anni)

Accordo fatto tra Finsider e il consorzio Cogea - L'area a caldo farà prodotti lunghi con costi concorrenziali rispetto ai forni elettrici - La battaglia contro lo smantellamento

Dalla nostra redazione GENOVA - Accordo fatto per Cornigliano. Dopo l'ennesima, lunghissima discussione (protrattasi sino a notte a Roma) i maggiori imprenditori siderurgici privati e le società del gruppo Finsider hanno siglato il documento che regola l'ingresso dei primi nella società Cogea, proprietaria dell'ex area a caldo dell'acciaieria genovese. L'accordo prevede per i gruppi Leali, Riva e Lucchini una partecipazione iniziale del 48,52%, che potrà salire sino al 61%. Gli altri privati - Belicini, Sassone e Regis - Intervengono complessivamente per il 19,07%.

missario Cee per l'acciaio Davignon che aveva fissato in 282 miliardi il valore provvisorio degli impianti Cogea suggerendo però di dare agli stessi una valutazione definitiva al 31 dicembre 1988, sulla base dell'andamento economico della società gestita, sino a quella data, dall'Italsider. Soluzione obiettiva che tagliava corto ai primi evidenti tentativi di speculazione fra chi avrebbe voluto comprare gli impianti a prezzi stracciati sostenendo che la società era passiva.

late di prodotti lunghi - blumi e billette - ad un prezzo concorrenziale rispetto a quello prodotto con i forni elettrici. L'accordo raggiunto con soddisfazione di entrambe le parti - ha dichiarato Sergio Noce, amministratore delegato dell'Italsider - dopo lunghe trattative dovute alla sua complessa articolazione riconferma la validità del progetto di ristrutturazione dell'area a caldo di Cornigliano segnando un passo importante per la siderurgia. Per arrivarci sono stati necessari più di due anni di discussioni nelle quali, per la verità, l'obiettivo non era quello dell'iniziativa in sé (sulla validità dell'utilizzo di un impianto a ciclo integrale per fornire prodotti lunghi evitando i costi altissimi del ciclo a forno elettrico erano quasi tutti concordi) quanto, per dirla brutalmente, sul

La soluzione giuridico-patrimoniale dell'affare Cogea sottolinea, non è male ricordarlo oggi fra tanti «convertiti» dell'ultima ora, la giustezza di una battaglia perché si giungesse a questo risultato sostenuto in prima persona dai lavoratori, dai sindacati unitariamente e dai comunisti. Contro questo schieramento che sosteneva non solo l'opportunità ma anche la convenienza economica per l'intero paese di conservare - trasformandola - la base siderurgica genovese ci fu anche chi - come l'attuale (e allora) presidente della Regione, il socialista Magnani - suggeriva lo smantellamento indicando anche le soluzioni alternative per l'area: o una bella centrale a carbone o un colossale luna park da fare organizzare agli americani della Walt Disney.

Brevi

ROMA - A giugno di quest'anno sono cresciute dell'1,03% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, 1700 in più. Borsa, in 18 mesi 55 nuovi titoli quotati. ROMA - Gli aumenti di capitale, nello stesso periodo, sono stati quasi 10mila miliardi di lire. Lo dice uno studio Fideuram. Piano Eni/Samin per il minerale-metallurgico. ROMA - Il piano di risanamento del settore, con la costituzione di una nuova società (11.750 dipendenti) è stato consegnato ieri ai sindacati. Per i rimborsi dal fisco ci vuole una domanda. ROMA - Secondo la procedura (asse singola) adottata dai centri di Roma e Milano, la vittoria del contribuente in un ricorso non basta. Benzina, oltre 8 lire di calo vanno al fisco. ROMA - Il governo ha fiscalizzato l'ultima variazione (in meno) del prezzo della benzina (8 lire), che resta invariato. Con un'altra fiscalizzazione, invece, il prezzo del petrolio per autorotazione è aumentato di 7 lire (da 625 a 632 lire al litro).

Iri, Eni, Efim: 300mila miliardi in 3 anni e tagli occupazionali

ROMA - Parere favorevole a maggioranza, in seno alla commissione bicamerale, ai programmi triennali 1986-1988 degli Enti di diritto pubblico. I vigili attendono ancora una convocazione ministeriale per poter riprendere il contratto. Iri, Eni ed Efim prevedono nel triennio un fatturato complessivo di circa 300mila miliardi. L'Iri, con 480mila dipendenti (60mila in meno del 1981) e l'Efim prevedono una ulteriore riduzione dell'occupazione. I programmi riguardano ammontare oltre 600mila miliardi. I programmi riguardano comparti strategici del paese, quali l'energia, la chimica, i trasporti, i materiali, la produzione di base (acciaio, alluminio, prodotti chimici), la meccanica, l'elettronica, le telecomunicazioni. I parlamentari comunisti hanno presentato un loro documento complessivo, illustrato a capogruppo Castagnoli, che giudica i pareri di maggioranza sui tre enti come «restritti entro ottiche aziendali e quindi a sostegno di programmi rivolti ad ottenere un risanamento finanziario attraverso un restringimento delle attività produttive».

Più 40% il risparmio previdenza affluito all'Ina

ROMA - Il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina) Antonio Longo ha presentato alla stampa il bilancio che presenta utili di 36,2 miliardi. I premi Incassati, 740 miliardi, aumentano del 35% grazie soprattutto alle polizze individuali aumentate del 42%. La quota dell'Ina sul mercato nazionale è del 28,4%, leggermente cresciuta. Il prof. Longo ha definito «molto produttiva» la rete di vendita dell'Ina benché in altre occasioni ne abbia rilevato anche il costo elevato. Ha detto che il rendimento delle polizze di previdenza integrativa, circa 16%, resta elevato ricavando dallo sviluppo registrato una «indicazione della direzione in cui si muove l'opinione pubblica». Circa il progetto di un fondo comune immobiliare insieme a Bnl e Gabetti, Longo ha detto di ritenere utili iniziative in tal senso per far circolare di più il prodotto edilizio e finanziare grosse iniziative di riqualificazione. C'è spazio, ha detto, sia per acquisti privati di abitazioni che per operazioni di rinnovo urbano.

Arcuti chiede disciplina alle fiduciarie

ROMA - Il presidente dell'Istituto mobiliare italiano, Luigi Arcuti, ha colto l'occasione dell'assemblea annuale per pronunciarsi contro una legge sulle società fiduciarie - troppa rigida, a suo parere - invitando gli amministratori ad appurare adeguandosi alle direttive della Commissione per le società e la borsa e dando conto della propria attività attraverso prospetti. Anche egli teme una più precisa regolamentazione fiscale e la «interferenza» della Banca d'Italia in quella che definisce «un modo moderno di gestire risparmio». Peraltro, senza precisare, Arcuti chiede un riordino della tassazione sui redditi finanziari che «ingessa il mercato». L'Imi gestisce fondi di terzi per 16.794 miliardi fra fondi comuni e gestioni patrimoniali. Ha fatto 18.822 miliardi di finanziamenti al 31 marzo e porta a bilancio 389 miliardi di utili. Arcuti ritiene che l'Imi abbia fatto un salto di qualità dalla «cultura del mutuo ad un articolato rapporto con le imprese. Ma molto resta da fare per restituire agli istituti di credito speciale una funzione propulsiva dello sviluppo industriale.